



CITTÀ DI CORLEONE
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
COMUNALE

REGOLAMENTO DEL GRUPPO
COMUNALE DI VOLONTARI DI
PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 1 (Premessa)

L'Amministrazione Comunale riconosce il valore sociale e l'importanza fondamentale del volontariato nell'attività di Protezione Civile, sia come espressione della società civile che come punto focale della resilienza territoriale.

A tal fine, intende promuovere lo sviluppo di un Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile opportunamente formato, attrezzato ed operativo che, in collaborazione con gli altri gruppi afferenti agli Organismi di Volontariato di Protezione Civile, possa essere di servizio alla collettività incrementando l'efficienza e l'efficacia del sistema di Protezione Civile locale.

Articolo 2 (Costituzione, Finalità, Sede, Scioglimento)

Presso il comune di Corleone è formalmente costituito il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, d'ora in poi: "GCVPC" ai sensi dell'art. 35 del DECRETO LEGISLATIVO 2 gennaio 2018, n. 1 quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117

La finalità del presente documento è disciplinare l'azione di cittadini, che in modo volontario e gratuito decidono di aderire al GCVPC per collaborare personalmente alle attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di eventi calamitosi, unitamente alle componenti di cui all'art. 4 del D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018; l'attività operativa ed i dettagli dell'organizzazione del GCVPC saranno invece disciplinati da un regolamento interno, da approvare con atto dirigenziale dopo discussione con l'Assemblea del GCVPC, **previa ratifica del Consiglio Comunale.**

Il GCVPC non ha scopo di lucro, è apolitico e persegue finalità esclusivamente connesse alla solidarietà, alla diffusione della cultura della prevenzione ed alla tutela della popolazione e del territorio attraverso una diffusa vigilanza territoriale ed uno stretto rapporto di collaborazione con il Servizio di Protezione Civile del Comune di Corleone

Il Comune promuove le forme più opportune per incentivare l'adesione al GCVPC.

Il GCVPC ha sede legale ed operativa presso il Centro di Protezione Civile in contrada Santa Lucia.

Qualora necessario, il GCVPC può essere sciolto dall'Amministrazione Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale.

Articolo 3 **(Criteri di iscrizione, ammissione ed esclusione)**

1. L'ammissione è subordinata a:

a. Presentazione di apposita domanda da parte dell'aspirante volontario (modulistica predisposta allegato A). Alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegati i documenti in essa richiesti, fra cui il certificato medico attestante il possesso di condizioni psicofisiche idonee all'espletamento del servizio di protezione civile;

Costituisce titolo preferenziale per l'accettazione della domanda:

- l'aver prestato servizio nelle Forze di Polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Guardia Forestale) o Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o nella Polizia Municipale o **Esercito Italiano**;
- il possesso di specifiche conoscenze tecniche quale esperto in telecomunicazioni, Geologo, Ingegnere civile ed altre ancora utili in caso di emergenza, nonché l'esercizio di determinate professioni attinenti lo stato di necessità e urgenza quale speleologo, istruttore di nuoto e sub, e simili;
- soggetti che abbiano effettuato servizio militare sostitutivo presso enti umanitari e ambientali;
- l'appartenenza ad un'associazione di volontariato riconosciuta a livello nazionale o regionale;

b. L'espletamento della fase istruttoria a cura del Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale ed accettazione della stessa da parte del Sindaco pro tempore del Comune di Corleone;

2. I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento, che ne certifichi le generalità ed ogni altra informazione ritenuta utile.

3. Al Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile potranno aderire cittadini di ambo i sessi di età non inferiore a 18 anni e non superiore a **75**, residenti nel Comune. Possono aderire al GCVPC anche persone iscritte ad altre associazioni di volontariato; questi soggetti, all'atto della presentazione della domanda d'iscrizione, sono tenute ad indicare **attraverso** quale delle associazioni a cui sono iscritti presteranno servizio operativo di protezione civile

4. Può aderire al GCVPC, previa assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale, anche chi ha superato il sedicesimo anno di età; tale volontario tuttavia può essere impiegato solo per attività di formazione teorica, in manifestazioni dimostrative oppure nell'ambito del supporto amministrativo del GCVPC, e comunque mai in attività di emergenza.

5. L'appartenenza al GCVPC si perde:

- a. per richiesta espressa del socio;
 - b. per comportamento contrastante con gli scopi del gruppo;
 - c. per persistenti violazioni degli obblighi derivanti dai regolamenti approvati.
6. Il volontario può essere espulso per comprovate e reiterate mancanze del rispetto del presente Regolamento (e dei successivi atti dirigenziali), **con provvedimento del Sindaco su proposta del RSPC**. In tal caso, prima di provvedere all'espulsione, è data facoltà ai soggetti competenti di disporre una temporanea sospensione del volontario inadempiente.
7. Ogni volontario potrà rinunciare all' iscrizione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Sindaco ed al Coordinatore del Gruppo. In caso di rinuncia il Servizio di Protezione Civile Comunale provvederà alla cancellazione dall'elenco del Gruppo ed alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in dotazione per l'attività di volontariato. Il volontario receduto, decaduto o espulso, ha l'obbligo di restituire l'abbigliamento e le attrezzature affidategli in comodato d'uso.

Il Comune individuerà le forme **più** opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

I volontari ammessi al Gruppo Comunale di Protezione Civile dovranno essere: muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna, in conformità al fac-simile allegato al presente regolamento (allegato B), dotati di apposita uniforme e di simboli identificativi, conformi alle disposizioni nazionali e regionali, che verrà consegnata a termine di apposito corso di addestramento di cui all'art. 5 stabiliti successivamente. Nel frattempo verrà dotato di indumenti di protezione minimi al fine dell'operatività.

Articolo 4 (Coordinatore)

1. Il Coordinatore è nominato dal Sindaco, **tra coloro i quali hanno aderito al Gruppo Comunale Volontariato Protezione Civile in possesso di titoli di studio di scuola media superiore e di adeguata capacità, esperienza e formazione nel campo della protezione civile.**
2. Il Sindaco nomina **ai sensi del comma 1**, altresì, un Vice Coordinatore allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura anche in caso di sua assenza od impedimento.
3. Il Coordinatore del GCVPC rimane in carica per 3 anni e può essere rinnovato. Scaduto il proprio mandato, il Coordinatore resta comunque in carica sino ad avvenuta nuova nomina.
4. Il Coordinatore ha la responsabilità operativa del GCVPC durante le sue attività e deve

coadiuvare il Sindaco e il Servizio di Protezione Civile del Comune di Corleone nelle attività previste dalla normativa vigente.

5. Il Coordinatore, in accordo con il Servizio di Protezione Civile del Comune di Corleone, è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- assicurare la partecipazione del GCVPC alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza) mediante idonea informazione e formazione sia in tempo ordinario che in emergenza;
- promuovere, insieme al Servizio di Protezione Civile Comunale e di concerto con altre Istituzioni e Strutture afferenti al Sistema di Protezione Civile, ivi compresi gli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile, l'avvio di corsi di formazione teorici e pratici (esercitazioni);
- sollecitare i volontari a partecipare ai corsi di aggiornamento e/o di specializzazione, oltre che alle esercitazioni pratiche organizzate in tempo ordinario;
- individuare i compiti che possono essere assegnati ai singoli volontari a seconda dell'esperienza e della possibilità di ciascuno di essi;
- dirigere operativamente il GCVPC, in caso di interventi, secondo gli indirizzi del Sindaco e del Servizio di Protezione Civile Comunale;
- gestire i turni di pronta disponibilità/reperibilità;
- indicare, in caso di esercitazioni, interventi di prevenzione o di emergenze, i tempi di mobilitazione;
- riferire al Sindaco o al Responsabile del Servizio Protezione Civile richieste del GCVPC;
- curare, mediante volontari del servizio segreteria, la gestione delle pratiche amministrative del Gruppo, ivi comprese le certificazioni necessarie per l'attivazione degli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 1 del 2 Gennaio 2018;
- assicurarsi che i capi squadra controllino la corretta dotazione e l'efficienza dei DPI assegnati ai volontari in funzione delle attività svolte nonché il loro costante utilizzo.

6. Il ruolo di coordinatore e vicecoordinatore è incompatibile con la carica di Assessore e Consigliere Comunale

Articolo 5

(Addestramento e specializzazione)

I volontari verranno addestrati tramite tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tecnici specializzati, Tecnici o agenti del Corpo Forestale dello Stato, tecnici dei Comuni ed

altri individuati fra gli Enti che per compiti istituzionali cui attendono sono ritenuti idonei. L'iscrizione al Gruppo comporterà la partecipazione ai corsi d'informazione, formazione, addestramento, aggiornamento, esercitazioni secondo quanto previsto dagli organi competenti, anche attraverso la collaborazione di personale accreditato con specifiche competenze.

I volontari potranno organizzare autonomamente corsi di aggiornamento, di specializzazione ed esercitazioni, previa autorizzazione del Sindaco o dell'Assessore delegato. All'interno del Gruppo potranno essere create unità operative specializzate, in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto ed alle specifiche professionalità dei volontari aderenti al Gruppo.

Specializzazioni

All' interno del gruppo sono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

- settore tecnico logistico, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi, attendamenti e accoglienza;
- settore radiocomunicazioni, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti alle stazioni base e a gli operatori radio;
- settore primo e pronto soccorso, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzati in interventi di primo soccorso e assistenza socio sanitaria;
- settore della vigilanza e prevenzione degli incendi in specie di interfaccia;
- settore mezzi ed attrezzature, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti agli automezzi, al magazzino ed alla manutenzione gestiti dal Responsabile dell' Area Tecnica e manutentiva.
- settore di vigilanza e controllo del territorio non armato.

Per ogni settore il coordinatore propone la nomina di un responsabile che sarà ratificata dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale

Per le attività esercitative e di emergenza il gruppo è suddiviso in squadre operative.

Articolo 6 (Attività)

Il Gruppo collabora con l'Amministrazione Comunale nei seguenti ambiti:

A) Protezione Civile - funzione prioritaria

- Previsione: attività di studio ed individuazione delle cause che possano comportare rischio rilevante per le cose o le persone che interessino l'ambito territoriale del Comune di Corleone;
- Prevenzione: attività volte ad evitare o ridurre al minimo il rischio, agendo direttamente

sulle cause che lo determinano e collaborando preventivamente allo sviluppo nella popolazione di una moderna coscienza di protezione civile;

- Soccorso: attività volte alla predisposizione di servizi di primo intervento e di collaborazione con gli organi di protezione civile, al verificarsi di un qualsiasi evento calamitoso per le cose o le persone, che interessi l'ambito territoriale del Comune di Corleone;
- Superamento dell'emergenza: attività volte ad attuare tutte quelle iniziative che favoriscano la ripresa ed il ritorno alla normalità;
- Monitoraggio e presidio territoriale in fase previsionale, in corso di evento e in post evento.
- Esercitazioni: attività svolte per mantenere un alto livello nella capacità di risposta del sistema alle possibili emergenze.

Qualora richiesto dal Servizio di Protezione Civile comunale, il volontario può altresì collaborare alle attività di sopralluogo, di rilievo e di pianificazione di emergenza.

Il GCVPC, in emergenza, opera alle dipendenze dirette del Sindaco e degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

B) Interventi di pubblica utilità anche non connessi a situazioni emergenziali. Ogni situazione dovrà essere specificatamente autorizzata dal Sindaco ed essere svolta nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.

C) Ogni altro impiego (effettuato in forma autonoma o anche a servizio di soggetti terzi) volto ad autofinanziare il gruppo stesso. Ogni situazione dovrà essere specificatamente autorizzata dal Sindaco ed essere svolta nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.

Articolo 7 (Equipaggiamento)

1. Dotazioni tecniche, vestiario e dispositivi di protezione individuale saranno forniti direttamente dall'Amministrazione Comunale, prioritariamente con la forma del comodato d'uso: in ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune e faranno parte del patrimonio del Comune stesso.
2. Il Comune avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza.
3. Il materiale facente parte della dotazione comunale di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale non più utile all'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso ed alla

conseguente cancellazione dall'inventario.

4. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche dell'Amministrazione Comunale in emergenza da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, ove richiesto, di patenti, abilitazioni od autorizzazioni amministrative.
5. L'uso delle dotazioni di proprietà del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il Coordinatore del Gruppo ed il Servizio di Protezione Civile del Comune.

Articolo 8 (Risorse)

Il Gruppo si avvarrà per il suo funzionamento di materiale ed attrezzature messe a disposizione da enti pubblici e privati, dall'Amministrazione comunale in comodato d'uso, oppure donate da privati cittadini. Ogni assegnazione avverrà a seguito della compilazione di apposito verbale di consegna. Per quanto attiene le convenzioni e assegnazione di mezzi e locali, gli stessi verranno assegnati su approvazione del consiglio comunale.

Ogni anno l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento di risorse finanziarie in misura ritenuta adeguata all'espletamento delle attività previste dal presente Regolamento.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Eventuali contributi e/o donazioni di terzi, per finalità di protezione civile, saranno acquisiti al bilancio comunale nelle forme previste dalla legge con destinazione vincolata.

Il codice fiscale del Gruppo Comunale coincide con quello del Comune

Entro il primo novembre di ogni anno, il Coordinatore, formula richiesta scritta e motivata di attrezzature e quant'altro riterrà utile all'espletamento delle attività del Gruppo.

Per quanto riguarda le donazioni di beni immobili e/o mobili, anche di modico valore, si rinvia a quanto stabilito dal codice civile. I relativi beni saranno acquisiti al patrimonio del Comune.

Le attrezzature assegnate dovranno essere mantenute in perfetta efficienza, le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria saranno a carico dell'Area Tecnico manutentiva, ai sensi del Regolamento comunale di Protezione Civile.

Articolo 9

(Diritti)

Il GCVPC sarà iscritto al registro regionale del volontariato di protezione civile nonché censito nell'elenco nazionale e regionale del dipartimento di protezione civile, previsti rispettivamente da: D.P: Reg 12/2001 e del D.P.R 194/2001 s.rm, Può nel rispetto delle vigenti normative richiedere contributi per il potenziamento della propria funzionalità.

Gli appartenenti al GCVPC sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e non possono svolgere, nelle vesti di volontari, alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

Per la tutela del valore etico e morale dell'organizzazione e per l'efficacia della sua opera, gli aderenti al GCVPC, si impegnano a :

- sottoporsi alla visita medica di idoneità alla mansione svolta, onde acquisire il certificato medico previsto dalla normativa vigente in materia;
- comunicare tempestivamente al Coordinatore ogni variazione del proprio stato di salute che potrebbe inficiarne l'idoneità ad operare;
- osservare quanto contenuto nel presente regolamento, nei regolamenti interni, nelle deliberazioni legalmente adottate dagli organi competenti e nelle norme che regolano l'attività del volontariato in ambito di protezione civile;
- non svolgere alcuna azione contrastante o lesiva delle finalità e degli scopi istituzionali, né sostituirsi agli organi preposti alla direzione e coordinamento degli interventi;
- partecipare liberamente alle attività proposte;
- attenersi scrupolosamente alle direttive emanate dal Coordinatore, già condivise con il Dirigente del Settore Protezione Civile, in merito agli incarichi individuali assegnati, alle attività addestrative, all'organizzazione del servizio ed alle condizioni specifiche per il suo espletamento;
- partecipare con impegno e nei limiti delle proprie possibilità alle attività formative, informative e di addestramento promosse dall'Ente;
- espletare il servizio con regolarità e diligenza;
- rispettare i turni e gli orari di servizio assegnati, nonché a rendersi disponibili all'impiego in turni di pronta reperibilità per i casi di emergenza;
- utilizzare sempre e per ogni attività i necessari dispositivi di protezione individuale e di riconoscimento, vigilando affinché i propri colleghi facciano altrettanto;
- svolgere il servizio in forma del tutto gratuita ed a non accettare alcun tipo di remunerazione o compenso per l'attività prestata, salvo quanto previsto **dall'art. 10** del presente Regolamento;

- non divulgare fatti e circostanze, lesivi della riservatezza degli altri volontari e dei soggetti incontrati durante lo svolgimento del servizio;
 - restituire tempestivamente l'equipaggiamento ricevuto, dal momento in cui cessa l'appartenenza al GCVPC;
3. Gli appartenenti al gruppo hanno diritto:
- a partecipare alle attività promosse dal gruppo;
 - a fregiarsi delle insegne del gruppo;
 - a partecipare ad esercitazioni o corsi promossi da altri gruppi.

Articolo 10

(Garanzie a tutela del volontariato)

1. Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n.117/2017 "Codice del terzo settore", al volontario viene data debita copertura assicurativa, mediante polizza stipulata dall'Amministrazione Comunale (con oneri a proprio carico), contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
2. Nel rispetto dell'art. 39 del D.Lgs. n.1/2018 e dell'art. 8 del "Regolamento Regionale in materia di volontariato di Protezione Civile" n. 1 del 25/11/2010, relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno, ai volontari è garantito:
 - il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
 - il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
 - la copertura assicurativa ai sensi del comma 1 del presente articolo.
3. Qualora il volontario sia un lavoratore autonomo, sempre ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. n. 1/2018, il rimborso della somma sarà equivalente al mancato guadagno giornaliero, entro i limiti di importo previsti dalla normativa vigente.

Articolo 11

(Disposizioni finali e norme di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia ed al Codice Civile.

I principali riferimenti normativi e disposizioni alla base del presente Regolamento risultano essere i seguenti:

- decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore";
- decreto legislativo 2 Gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";

- decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 12 gennaio 2012 “Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria”;
- direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, “Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile”;
- decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 25 novembre 2013 “Aggiornamento degli indirizzi comuni per l'applicazione del controllo sanitario ai volontari di protezione civile contenuti nell'allegato n. 3 al decreto del Capo del dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012”;

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.